

Comune di San Pietro in Casale
Verbale del revisore n. 33/2023 del 16/10/2023

Parere su salvaguardia equilibri di bilancio e variazione di bilancio

Il Revisore:

vista la proposta di deliberazione sottoposta all'organo di revisione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento per l'anno 2023;

richiamata la delibera consiliare n.20 del 14 marzo 2023 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025;

richiamata la delibera consiliare n. 44 del giorno 23 agosto 2023, relativa all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2022;

visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;

visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;

visti il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;

visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

ESPRIME

l'allegato parere sulla verifica degli equilibri di bilancio e sulla variazione di bilancio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico



L'organo di revisione

premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

d) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che "al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede: a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di



amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione";

e ricordato che devono essere verificati:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali, dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati e altri fondi;
- l'equilibrio di cassa;
- l'esistenza di elementi/informazioni nuovi con riflessi sul bilancio;

procede con l'analisi della documentazione ricevuta.

Il Revisore, sulla base della Relazione dell'Ufficio Finanziario, prende atto che:

- sono stati coinvolti nelle operazioni di verifica i responsabili dei servizi al fine di segnalare eventuali situazioni in grado di pregiudicare gli equilibri,
- sono stati verificate le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione;
- è stata effettuata una verifica dei fondi appostati in bilancio.

L'analisi delle poste di Entrata ai titoli I e III porta ad una revisione in diminuzione di € 75.120,00 ed una in aumento di € 44.980,00, mentre al titolo II un incremento di € 23.665,00.

Tra le variazioni principali si rileva la copertura di spese per utenze mediante un incremento dei trasferimenti dalle amministrazioni centrali e maggiori accertamenti TARI.

La verifica della Spesa corrente porta ad una variazione in diminuzione di € 152.286,00 dovuta in buona parte a minori costi di personale e riduzione dell'FCDE, alla luce della verifica delle somme incassate nel corso dell'anno. Si segnala l'incremento degli oneri per interessi passivi dovuti sui mutui a tasso variabile (+ € 46.983,00) e l'aggiornamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC).

Si segnala altresì la riduzione dell'applicazione dell'avanzo vincolato di € 41.243,00, sostituito da contributi statali e risparmi di spesa.

Per quanto riguarda la parte capitale si evidenzia la rinuncia a lavori per € 400.000,00 che ha comportato la modifica dei relativi capitoli sia di spesa sia di entrata, alla luce dell'approvazione del Rendiconto con il prospetto definitivo del Risultato di amministrazione e delle differenze rispetto quello presentato in fase di approvazione del bilancio.



Il Revisore ricorda che in data 23 agosto 2023 è stato approvato il Rendiconto di Gestione con queste risultanze:

Risultato d'amministrazione (A)	€ - 158.161,55
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>	
Parte accantonata (B)	€ 2.337.540,24
Parte vincolata (C)	€ 1.038.985,32
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 111.847,02
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ - 3.646.534,13

Con la presente delibera di salvaguardia degli equilibri e di assestamento:

- viene garantito il pareggio di bilancio,
- vengono garantiti gli equilibri di bilancio, sia di parte corrente, sia di parte capitale;
- vengono verificati e, ove occorre, adeguati il FCDE e gli altri fondi appostati in bilancio;
- viene verificato l'andamento della gestione dei residui.

Il Revisore, nell'ambito delle verifiche sulle situazioni nuove con riflessi sul bilancio, ricorda all'Ente la necessità di definizione delle partite ancora sospese con l'Unione e non chiarite, evidenziatesi con la riconciliazione in occasione dell'approvazione del Rendiconto.

Non risulta invece obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, essendo l'ente escluso ex art. 147-ter TUEL.

il Revisore al termine delle verifiche, accertato che:

1. la variazione di bilancio proposta in questa sede risponde all'adeguamento dei valori iscritti all'andamento della gestione;
2. la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
3. il fondo crediti di dubbia esigibilità viene adeguato all'andamento della gestione;
4. non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
5. risultano correttamente contabilizzate ed adeguate le somme iscritte al FGDC, fondo di riserva e rischi contenzioso;
6. sulla base delle previsioni economico/finanziarie ricevute dagli Enti partecipati non si ritiene necessario accantonare somme per ripianamento di perdite;

e rilevato che

la presente delibera di verifica degli equilibri ed assestamento in esame si sarebbe dovuta approvare entro lo scorso 31 luglio,

esprime

parere favorevole alla variazione del bilancio così riassunta:



ANNO 2023

entrate	<i>maggiori entrate</i>	<i>minori entrate</i>	<i>saldo</i>
Eliminaz.appl.avanzo vincolato		441.243,00	- 441.243,00
competenza	171.569,92	66.500,00	105.069,92
cassa	171.569,92	66.500,00	105.069,92
Saldo competenza			- 336.173,08
Saldo cassa			105.069,92

spese	<i>maggiori spese</i>	<i>minori spese</i>	
competenza	204.513,92	540.687,00	- 336.173,08
cassa	204.513,92	468.393,72	- 263.879,80

accerta il rispetto degli equilibri ex art. 162 comma 6 D.Lgs. 267/2000, prende atto della Relazione del Responsabile del servizio finanziario e raccomanda all'Ente un'attenta gestione della cassa, già oggetto di tensione nel corso dell'esercizio.

Il Revisore Unico



